

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

A Busto Garolfo arriva l'orto collettivo

Leda Mocchetti · Thursday, January 18th, 2018

Sarà **un'area di 3200 mq tra via per Canegrate e via Deledda ad ospitare il primo orto collettivo di Busto Garolfo**: una metratura di tutto rispetto, anche tenendo conto degli spazi che dovranno essere dedicati alle parti comuni e ai percorsi di accesso, dove i bustesi potranno dedicarsi alla coltivazione di frutta e verdura ma anche, e forse soprattutto, leggere, conversare e, perchè no, ritrovarsi per qualche momento aggregativo riscoprendo il contatto con la natura.

✖ *«É un progetto che vogliamo realizzare perchè pensiamo che ne valga assolutamente la pena – sottolinea l'assessore all'ecologia Mauro Zanzottera –, che **sarà aperto alle singole famiglie e soprattutto alle associazioni**, per riunire nel medesimo appezzamento di terreno scopi e presenze diverse. **Un'idea progettuale c'è già ma non è definitiva**, e potrà essere modificata in base alle proposte ed alle esigenze riscontrare. Per il momento, si partirà localizzando parcelle più grandi e parcelle più piccole, **lavorando su superfici di 30, 60 o 90 mq**. Probabilmente in fase iniziale una parte dell'area sarà progettata ma non utilizzata, e rimarrà a disposizione per sviluppi successivi».*

Si parte con **un budget che si aggira intorno ai 15mila euro**, e per non perdere la stagione, sarà fondamentale muoversi prima possibile. Proprio per questo il Comune emetterà un avviso pubblico per estendere l'invito a tutta la cittadinanza e poi, in base alle richieste, gli interessati saranno convocati per la progettazione partecipata. **La speranza è che entro marzo sia tutto definito e si possa partire ufficialmente.**

*«L'assegnazione sarà disciplinata da un apposito regolamento comunale approvato a febbraio 2017, in base al quale i cittadini potranno inoltrare le proprie richieste e si procederà a stilare una graduatoria nel caso in cui il numero di domande dovesse essere superiore agli spazi disponibili – spiega l'assessore alla partita –. **La concessione avrà una durata iniziale di cinque anni** eventualmente prorogabili, e prevede il **pagamento di una quota annuale** oltre ad una compartecipazione forfettaria alle spese per l'acqua e per le piccole manutenzioni. Gli ortisti avranno a disposizione l'approvvigionamento di acqua tramite rubinetti collettivi di cui ognuno potrà usufruire portando l'acqua alla singola parcella con mezzi propri. **Verrà recintata l'intera area e non le singole parcelle**, per l'impatto visivo, per contenere i costi e soprattutto per la **filosofia del luogo**, e sarà realizzata l'impostazione del reticolo di base, fatto di **violetti trattati con materiali stabilizzanti**».*

A spiegare la filosofia degli orti collettivi, Claudio Palvarini di Green Design: *«Si tratta di un luogo che ha come **attività principale la coltivazione di verdura e frutta ma al contempo è***

funzionale a molti obiettivi, un appezzamento di terra che i cittadini contribuiscono a immaginare e realizzare, per fare in modo che gli abitanti non siano solo assegnatari di qualcosa pensato a computer da un architetto, ma contribuiscano a crearlo in base ai propri bisogni e ai propri desideri».

«Un orto condiviso – continua Palvarini – può essere immaginato o come **una sorta di condominio di orti individuali** assegnati a singole persone o famiglie, dove condividere aspetti come la cura delle parti comuni e la manutenzione degli impianti di irrigazione per darsi una dimensione di microcomunità, o come **un orto comunitario, dove si coltiva tutti insieme un unico grande appezzamento** senza distinzioni, e quando il raccolto è pronto si dividono i frutti. **Le due formule, peraltro, possono coesistere e dare vita all'orto condiviso nel suo complesso**».

This entry was posted on Thursday, January 18th, 2018 at 3:34 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.